

Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Il Cobas-Codir incontra vertici del Governo PRESENTATE LE RICHIESTE CONTRATTUALI

Palermo, 8 gennaio 2018

La Segreteria Generale del COBAS-CODIR, sindacato maggiormente rappresentativo della Regione Siciliana e degli Enti regionali, ha rappresentato la necessità di un urgente rinnovo dei contratti economici e giuridici nel corso di alcuni incontri informali con vertici del nuovo Governo regionale.

Dopo ulteriori cinque anni di bluff e scelleratezze politiche, infatti, si è riaffermata la necessità, improcrastinabile, di riconoscere al comparto unico dei dipendenti regionali, innanzitutto, il contratto economico (manca da oltre 12 anni), che consenta di rivalutare, seppur in parte, il potere d'acquisto degli stipendi restituendo dignità economica nonché serenità familiare indispensabile per contribuire a riavviare anche un processo motivazionale del personale.

A tale scopo, il COBAS-CODIR si appella anche al rispetto dello Statuto della Regione Siciliana che, all'art. 14, lettera g, assegna al Governo della Regione piena autorità su: "lo stato giuridico ed economico degli impiegati e funzionari della Regione, in ogni caso non inferiore a quello del personale dello Stato;".

Ulteriori immotivati ritardi, quindi, nel riconoscimento di un adeguato aumento economico al personale regionale renderebbe illegittima (con tutte le conseguenze del caso) la condotta del Governo a causa, appunto, del disatteso dettato Costituzionale, poiché, ormai da troppi anni, il trattamento economico dei regionali risulta fortemente squilibrato a favore del personale dello Stato, ancor più se si considera l'ultimo contratto nazionale, già sottoscritto con decorrenza 2018, che prevede aumenti medi di 100 euro mensili (ricordiamo che nella Regione Siciliana oltre 5000 dipendenti percepiscono poco più di 1000 euro mensili).

LE DICHIARAZIONI DI QUESTI GIORNI, QUINDI, RELATIVE A CASSE ESANGUI E GRAVI DEFICIT DI BILANCIO NON POSSONO MINIMAMENTE METTERE IN DISCUSSIONE I DIRITTI DEI LAVORATORI REGIONALI E IL LORO DIRITTO AL PARI TRATTAMENTO RISPETTO TUTTI GLI ALTRI COMPARTI D'ITALIA.

Peraltro, molti componenti di questo nuovo Governo, presenti nella scorsa legislatura, hanno assistito alle razzie del precedente Esecutivo (a favore di amici, lacchè e portaborse, nonché di fedeli dirigenti generali che, pur facendo sprofondare sempre più la Sicilia, hanno percepito i loro compensi sempre per il massimo dei risultati conseguiti) e quindi erano pienamente coscienti di questi buchi di bilancio e oggi, perciò, nessuno può pensare che, ancora una volta, a pagare lo scotto di queste razzie siano i dipendenti della Regione Siciliana se, veramente, si vuole mettere in moto, come più volte ripetuto in questa campagna elettorale, il motore di questa macchina amministrativa di cui il personale stesso, è anima e propulsore.

CON ALTRETTANTA DETERMINAZIONE SI È POSTO L'ACCENTO SULL'IMPORTANZA DEL RINNOVO DEI CONTRATTI GIURIDICI NEI QUALI DOVRANNO TROVARE SOLUZIONE TUTTE QUELLE SPEREQUAZIONI CHE HANNO RESO L'AMMINISTRAZIONE LUOGO CONCLAMATO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO E, ANCOR PEGGIO, DI MANCATO RICONOSCIMENTO DEI MERITI, motivo per cui, ad esempio al riguardo del

Comparto non dirigenziale, è indifferibile un processo di riclassificazione che consenta alla macchina amministrativa di dotarsi di qualifiche al passo con i tempi dando risposte concrete alle aspettative dei dipendenti attese invano da oltre 20 anni.

La Segreteria Generale del COBAS/CODIR, al termine degli incontri, ha presentato un documento ufficiale che sintetizza le necessità e le urgenze da tenere presenti nei rinnovi contrattuali. Il documento è stato redatto anche grazie a numerosissimi contributi inviati dagli iscritti al Sindacato Cobas/Codir.

I Segretari Generali del COBAS/CODIR
Marcello Minio – Dario Matranga